

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSÌ
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/sollevatiAbruzzo
SUPPLEMENTO DI SITE.IT (www.site.it)
CICLOSTILATO IN PROPRIO NELLA REDAZIONE
DI EMERGENZA SITA IN PAGANICA (AQ)

336.400.692 - 345.44.58.104 -
380.43.20.006 - 338.32.48.616
redazione@site.it

/sollevatiabruzzo

SITE.IT GLOBAL NETWORK: www.site.it - SITI E TESTATE CONSIGLIATE: orsatti.info - libera.it - telejato.it - terranews.it - liberainformazione.it - narcomafie.it - antimafiaduemila.it - avvenimentonline.it - primadanoi.it - Il martello del Fucino - SITI INFORMAZIONE TERREMOTO: 3e32.com - spaziopubblico.it - epicentrosolidale.org - abruzzosocialforum.org - biblipaganica.wordpress.com/ - univaq.it - artistaquilani.com - colta.info - 100x100aq.org - collettivo99.org - comitatofondiabruzzo.org - http://laquilaricostruzione.blogspot.com - uduaq.org -

Bibliopaganica ...è l'inizio

I lavoratori della Compagnia dei portuali genovesi hanno realizzato la struttura. In una settimana di lavori, aiutati nel montaggio anche da un gruppo di Vigili del fuoco di Ancona, i "camalli" sono riusciti a realizzare la prima costruzione a Paganica (Aq) dopo il sisma del 6 aprile. "E' la ricostruzione dal basso".

A chiudere questa prima fase dei lavori Alessio, con il grido di battaglia dei camalli: "Sono sverso!"



Una settimana di lavoro, un imprenditore che sulla fiducia ha fornito materiali, una polisportiva di rugby, dieci lavoratori portuali genovesi, un gruppo di vigili del fuoco di Ancona nelle loro ore di riposo, qualche giornalista, volontari, abitanti della zona, alcuni sottoscrittori e alcune testate giornalistiche e un'amministrazione comunale che ha detto sì. Questo è il progetto Bibliopaganica, ovvero una biblioteca per bambini e ragazzi e un Presidio di Libera per la legalità della ricostruzione in Abruzzo. Oggi la struttura, ovvero l'edificio in bioarchitettura che conterrà nei prossimi mesi le attività, è stata edificata in tempi di record. Molto prima di tante altre. Dopo aver rotto le prime inevita-

bili diffidenze in questo territorio colpito duramente, anche sul piano sociale, dal sisma del 6 aprile, vedere sorgere l'edificio (65 metri quadrati) a tempi di record è stato un segnale anche per i più diffidenti. Ora la struttura è montata, ancora da rifinire, ma in piedi. Manca ovviamente ancora il collegamento agli impianti, le mattonelle del pavimento, l'arredamento e i libri. E anche una buona fetta dei soldi necessari a saldare tutti i conti, ma il segnale è stato dato. «La cosa incredibile è stata la spinta a mettersi insieme - racconta Massimo, uno dei camalli genovesi - Non era dovuto, non era scontato. Ma ha funzionato. Anche i ragazzi dei Vigili del fuoco sono stati incredibili, si sono uniti spontaneamente

usando le loro ore di riposo per fare qualcosa che non era assolutamente dovuto». E a fargli eco uno dei capisquadra marchigiani: «Finalmente ci siamo trovati a tirare su muri e non a farli crollare o a tenerli insieme in sicurezza».

Bibliopaganica è forse la prima struttura realizzata nella ricostruzione di Paganica. E la piccola folla che nell'ultimo giorno dei lavori (la posa del tetto) si è riunita a curiosare nel campo da rugby sede della struttura ne è testimonianza. Volontari, Vigili, membri delle forze dell'ordine, della Protezione civile, della Croce rossa e i paganichesi. Il primo segnale è stato dato.

PER INFORMAZIONI, COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI:
<http://biblipaganica.wordpress.com>

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA

PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28.766 - FAX 0862.65.592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it



Una biblioteca per bambini nel mezzo del cratere

Certe storie vanno raccontate bene, anzi vanno raccontate dall'inizio.

Poi se le storie sono due e si intrecciano, a distanza di più di vent'anni, e se chi le racconta si trova anche nella condizione di esserne coinvolto in termini personali e non solo come testimone, la cosa diventa abbastanza complicata.

I responsabili del "Domenicale" di Terra non me ne vorranno, spero, se per mettere giù questo pezzo mi trovo a scriverne parti in prima persona. E allo stesso tempo, spero, non me ne vorranno i lettori. Non è mia abitudine usare la prima persona, ma a volte è indispensabile.

E a volte capitano una serie di coincidenze e di incroci, di storie e di persone che potremmo definire, nel loro agire insieme, "il frutto della magia della società civile".

Perché quando sono le persone e non le organizzazioni, quando sono le teste, le braccia e i cuori a mettersi insieme, senza diffidenze, di slancio, le cose a volte "magicamente" si incastrano e tutto prende forma e sostanza.

È necessario raccontarla bene questa storia per poi spiegare cosa è avvenuto e sta avvenendo.

Una mattina di fine aprile

È una mattina di fine aprile sull'autostrada Avezzano-L'Aquila.

Due non più giovani, barbuti, assennati (e anche panzoni) cronisti stanno tornando per l'ennesima volta a L'Aquila per fare il proprio lavoro, per raccontare il dopo terremoto.

Squilla un telefonino. È un lavoratore portuale genovese, Massimo, un camallo, che uno dei due cronisti conosce da tempo e che chiede al giornalista se sa a chi rivolgersi per dare aiuto (grazie alla propria capacità di lavoro e alle proprie braccia) alle popolazioni terremotate perché c'è un gruppo di portuali che, nonostante la propria volontà di partire fin dalle prime ore dopo il sisma, è stato bloccato dai mille laccioli burocratici tessuti dalla Protezione civile, anche giustamente.

«Sento un po' di gente in giro e ti faccio sapere», chiude la telefonata il giornalista.

Poi, dopo aver parlato con il proprio collega, gli torna in mente una discussione analoga di qualche giorno prima: una persona in

contatto con alcuni imprenditori che stava cercando un progetto concreto in cui indirizzare dei fondi, senza farli svanire nel pentolone dei mille conti correnti ecc ecc.

Altra telefonata: «Ma tu ci staresti a cercare dei soldi per una biblioteca per bambini a Paganica, una frazione a pochi minuti da Onna?». La risposta è secca: «Sì».

È iniziata (o meglio si è sintetizzata) così questa storia, nel tempo fra due gallerie di autostrada.

Oggi è stato individuato un luogo e un partner locale (la polisportiva di Rugby di Paganica), un'amministrazione attenta (la delegazione di Paganica del Comune di L'Aquila), una struttura e un imprenditore che costruiscono biostrutture.

E poi i camalli, la redazione di Site.it. e poi Antimafia duemila, EcoTv, Libera Informazione, left

Avvenimenti, Terra, la casa editrice Socialmente e altri ancora che si stanno unendo giorno dopo giorno. Chi per promuovere l'iniziativa, chi per versare

soldi o raccogliere materiali, altri ancora per mettere a disposizione il proprio tempo e anche le proprie braccia. Tutti impegnati secondo le proprie modalità affinché questo piccolo progetto vada in porto.

Una biblioteca per bambini, attrezzata, funzionante e soprattutto "non provvisoria" nel territorio di Paganica. E non solo.

All'interno della piccola struttura verrà anche posta una "redazione", un piccolo polo di appoggio informativo per giornalisti e testate indipendenti al fine di monitorare la ricostruzione, e un ciclostile professionale per rendere autonome le comunità locali per quanto riguarda la produzione di informazione nei campi e nelle aree provvisorie durante la ricostruzione.

Un presidio di "legalità civile" permanente. Una piccola cosa. Ma oggi, molto. Una serie di coincidenze, di dettagli che si sommano. La magia sta qua.

Un presidio di "legalità civile" permanente. Una piccola cosa. Ma oggi, molto. Una serie di coincidenze, di dettagli che si sommano. La magia sta qua.

Un presidio di "legalità civile" permanente. Una piccola cosa. Ma oggi, molto. Una serie di coincidenze, di dettagli che si sommano. La magia sta qua.

Un presidio di "legalità civile" permanente. Una piccola cosa. Ma oggi, molto. Una serie di coincidenze, di dettagli che si sommano. La magia sta qua.

Un presidio di "legalità civile" permanente. Una piccola cosa. Ma oggi, molto. Una serie di coincidenze, di dettagli che si sommano. La magia sta qua.



BibliPaganica
per non rimanere prigionieri del terremoto

Campagna raccolta fondi e materiali per la costruzione di una biblioteca per bambini e per la creazione di un presidio informativo permanente sulla ricostruzione e per la legalità.

Le donazioni vanno effettuate a:

POLISPORTIVA PAGANICA RUGBY
ONLUS RUGBY

causale
"BIBLI-PAGANICA"

Cod. IBAN IT8100604003616000000061465

